

54° Congresso Nazionale degli Ingegneri

Pescara 22-23-24 luglio 2009

Mozione congressuale

In esito ai lavori congressuali si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente mozione.

1. Un ringraziamento anzitutto alla calda ospitalità della terra di Abruzzo, così duramente colpita dal recente sisma, ricordando il contributo degli oltre 7.000 colleghi che sono intervenuti come parte integrante della Protezione Civile prima e con squadre di specialisti inviate dagli Ordini provinciali poi, ad oggi ancora operanti in forma del tutto gratuita, unicamente animati da spirito di servizio.
2. La figura dell'Ingegnere risulta centrale nelle strategie di analisi, progettazione, attuazione e monitoraggio della sicurezza nelle varie fasi di ideazione e realizzazione di opere (impianti compresi) ed infrastrutture, come premessa indispensabile per un progresso mirante a garantire e tutelare la pubblica incolumità anzitutto e quindi la conservazione dei beni immobiliari, siano essi pubblici o privati, in una ottica e logica più ampia che abbracci e contempli i nuovi concetti di prestazioni degli edifici, non solo legati ad aspetti più propriamente strutturali, ma in un contesto obbligatoriamente allargato alla certificazione energetica, alla acustica, all'utilizzo di energie rinnovabili ecc.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si sollecita la necessità del costante e continuo aggiornamento degli Ingegneri attraverso un rinnovato impegno affinché, nell'integrale recepimento ed attuazione dei nuovi disposti normativi (tra i quali il recente T.U. dell'edilizia), venga riconfermato il principio che premessa indispensabile per il conseguimento della massima qualità delle opere progettate e realizzate è la assoluta qualità delle prestazioni professionali.
4. Per l'opportuno sostegno all'aggiornamento professionale si ricorda il ruolo centrale degli Ordini provinciali affinché procedano nella loro azione di sostegno agli iscritti che non può limitarsi alla mera informazione ma in forma più propria prevedere un adeguato e continuo percorso di aggiornamento professionale.
5. In un panorama più ampio, che veda la figura dell'Ingegnere riconosciuta a pieno titolo con possibilità di effettivo confronto con le realtà politiche nazionali e territoriali, si richiama ancora una volta la necessità che si proceda con le istituzioni preposte a concertare l'auspicato documento di riforma delle professioni che contempli, tra l'altro, anche la riaffermazione delle precise competenze professionali oltre che indicarne il relativo compenso riferito e correlato ad un capitolato prestazionale.

Allegate alla mozione sei raccomandazioni che riguardano l'istituzione di minimi e massimi tariffari inderogabili (presentata dai delegati dell'Ordine di Torino); regolamentazione dell'Ingegneria dell'Informazione (Comitato nazionale Ingegneri dell'Informazione); riconoscimento della specificità del ruolo e decoro nello status di professionista nel rapporto di lavoro di dipendente pubblico/privato, docenti compresi (Coordinamento Ingegneri dipendenti); introduzione di una "certificazione statica" che definisca la classe di prestazione strutturale sulla base anche della vulnerabilità sismica degli edifici; aggiornamento e integrazione delle norme regionali in materia di sicurezza degli edifici, norme sulle quali il CNI è chiamato a vigilare assieme agli Ordini e alle Federazioni regionali. Il documento integrale è sul sito del CNI (<http://tinyurl.com/y13zap2>).